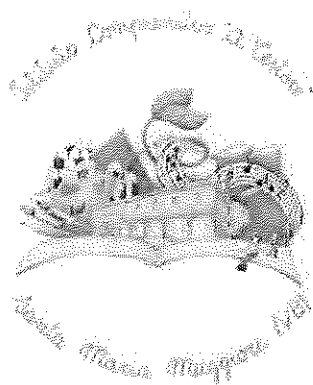




Istituto Comprensivo Statale "ANDREA TESTORE"

Via Torino, 11 - 28857 Santa Maria Maggiore (VB)

n° tel 0324 / 94765

n° cod. fiscale 92010410030

n° fax 0324 / 954082

n° cod. mecc. VBIC804007

sito web: <http://www.icandreatestore.edu.it>

casella posta elettronica: vbic804007@istruzione.it

casella posta elettronica certificata (PEC): vbic804007@pec.istruzione.it



Alta Leggibilità

"ACCORDO RELATIVO ALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA"

INCONTRO DIRIGENTE SCOLASTICO – R.S.U.
Lunedì 17 giugno 2024 – ore 12.30

Presenti:

- Dirigente Scolastico: *Bergamaschi Grazia*
- R.S.U.: *Besana Jenny G. – La Fata Daniela – Termignone Carlo*
- Segretaria provinciale CISL: *Antonella Cabassa*
- Segretario provinciale CGIL: *Luigi Colecchia*

Ordine del giorno:

1. Conclusione dell'accordo di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica.

Lunedì 17 giugno 2024, alle ore 12:30 prende avvio l'incontro per la conclusione della trattativa tra il Dirigente Scolastico e la Delegazione dei Lavoratori per la definizione degli accordi relativi alla **contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica**, ai sensi del CCNL 2019/2021.

Trascorsi 30 giorni dalla data di trasmissione ai Revisori dei Conti, senza che giungano rilievi da parte degli stessi, il Contratto Integrativo sarà definitivamente stipulato e produrrà i conseguenti effetti.

Al termine dell'incontro, alle ore 13:30, le parti sottoscrivono la seguente

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

Per Colecchia *Besana Jenny Giovanna*
Daniela La Fata

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "A. Testore" di S. Maria Maggiore e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro quindici giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

PREMESSA:

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, delle RSU e delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del C.C.N.L. e perseguono l'obiettivo di temperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

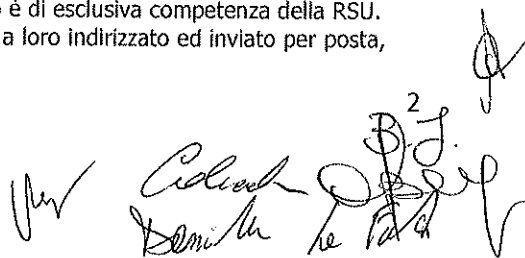
- partecipazione, articolata negli istituti dell'informazione e del confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale all'ingresso;
- in atrio di ciascun plesso dell'Istituto.

1. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
2. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.



- Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

- Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
- La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
- Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

- Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
- La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
- Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

- Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

- La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

- La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
- Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
- Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

- La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno dieci giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
- Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di dieci giorni può essere ridotto a quattro giorni.
- La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
- Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
- Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
- È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno dieci giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

- Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
- Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
- Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c)10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature that appears to be 'Celso' and another that appears to be 'B.J.' with a superscript '3'.

contingente: presenza di tre unità di personale ATA (2 collaboratori scolastici e 1 assistente amministrativo) presso la sede centrale.

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, indica i criteri da seguire: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli; in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;

Per *Collegio* *Sanita la P...* ⁴ *B.J.*

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Handwritten signatures and initials:
 Vlen
 Colich
 Den...
 B.J.
 A

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 18 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:
 - adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
 - valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - designare il personale incaricato di attuare le misure
 - organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti;
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 19 - Servizio di Prevenzione e Protezione

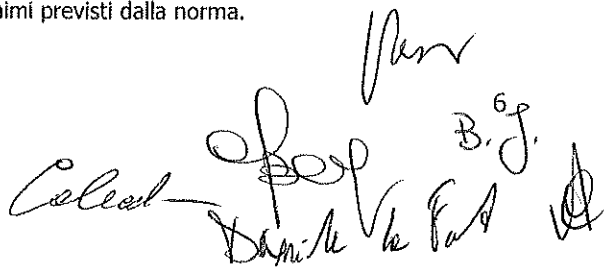
1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente come da Organigramma Sicurezza pubblicato aggiornato all'inizio di ogni nuovo a.s. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - ✓ il DVR e il Piano dell'Emergenza;
 - ✓ l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - ✓ i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
Per ogni riunione va redatto un verbale.
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 21 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.



Art. 22 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

- Quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nella sua qualità di membro della RSU, è stato designato il prof. TERMIGNONE CARLO.
- Il D.S. ha designato, quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto (RSPP), la dott.ssa MARCON ANTONELLA.
- Ai sensi della disciplina vigente in materia di *sicurezza*, in particolare visto il D.Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs 106/2009, si è provveduto alla nomina del medico competente, nella persona del Dott. FOLINI GIULIANO, incaricato della sorveglianza sanitaria dei lavoratori e della collaborazione con il datore di lavoro e con il RSPP ai fini della valutazione dei rischi.

CAPO II

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 23 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.
3. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, agirà in coerenza con quanto indicato nel PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Provinciali il 09.02.2021, il cui testo fa parte integrante del presente documento (*allegato in calce*) e di cui si riportano nel presente articolo parti del testo dell'Art.1.

Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020.

a1) Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità.

Calcestr *Boey* *B. J. A* *le Fed*

Docenti:

si terrà conto di quanto previsto dall'art. 10, comma 6, lett. d) ed e)

a) Gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a 5 giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;

b) gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a 5 giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Personale ATA:

- nr. 1 assistente amministrativo dell'area di competenza;
- nr. 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

d1) Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- nr. 1 assistente amministrativo dell'area di competenza;
- nr. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura della scuola.

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, agirà in coerenza con quanto indicato nel PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Provinciali il 09.02.2021, il cui testo fa parte integrante del presente documento (*allegato in calce*) e di cui si riportano nel presente articolo parti del testo dell'Art.2.

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri:

- volontarietà
- rotazione da attuare in ordine alfabetico.

Il Dirigente Scolastico avviserà i lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili 5 (cinque) giorni prima della data dello sciopero.

Entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione il personale individuato può ribadire la volontà di aderire allo sciopero già manifestata precedentemente chiedendo, quindi, la conseguente sostituzione al servizio minimo essenziale previsto.

L'eventuale sostituzione potrà essere accordata dal Dirigente Scolastico qualora sia possibile a seguito di disponibilità volontaria di altro personale dello stesso profilo

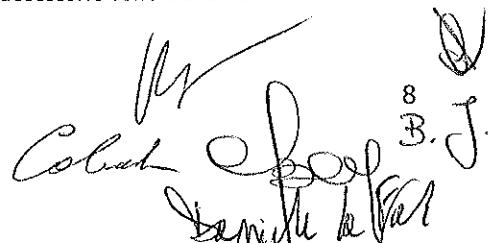
La comunicazione definitiva sarà data agli interessati entro le successive 24 ore.

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 24 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. alternanza scuola lavoro;
 - i. progetti nazionali e comunitari;
 - j. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - k. eventuali residui anni precedenti;
 - l. i fondi di cui al D.M. 63/2023.
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

 8 B. J.

Art. 25 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 23/24 comunicate dal M.I.M sono analiticamente riportate nell'allegato documento denominato PROSPETTO ANALITICO CONTRATTO D' ISTITUTO 2023/24.

Art. 26 - Funzioni strumentali

1. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la ripartizione riportata nell'allegato documento denominato PROSPETTO ANALITICO CONTRATTO D' ISTITUTO 2023/24.

Art. 27 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività;
- c) *si anticipa per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):* per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo quanto riportato nell'allegato documento denominato PROSPETTO ANALITICO CONTRATTO D' ISTITUTO 2023/24.

Art. 28 – Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. La ripartizione del Fondo di Istituto avverrà tenendo conto prioritariamente della consistenza numerica della componente ATA e di quella docente, assegnate con l'organico di fatto. Pertanto, il 25% circa del totale sarà destinato al personale ATA (che rappresenta circa ¼ dell'organico di fatto complessivo); il restante 75% circa interesserà il personale docente.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Nel caso in cui, a seguito della verifica di compatibilità finanziaria, le risorse del Fondo di Istituto risultassero insufficienti a garantire l'attivazione di tutti i progetti proposti, il Dirigente Scolastico, sentito lo Staff di Presidenza, riporterà al Collegio dei Docenti il piano elaborato per rideterminarlo alla luce delle finalità prioritarie espresse nel PTOF. Sarà cioè data priorità all'attuazione di quelle attività che, pur ridimensionate nei costi previsti, garantiscano ugualmente efficacia didattica. In ultima analisi, qualora si rendesse necessario operare ulteriori scelte, sarà interessato il Consiglio di Istituto per l'individuazione dei criteri necessari.
5. Gli incarichi di "Funzione Strumentale al POF" e di "Collaboratore del D.S." non precludono l'accesso al Fondo di Istituto, ovviamente per altri compiti che non siano fra quelli condivisi e attribuiti dal Collegio Docenti e precisati con il Dirigente Scolastico nella Funzione stessa.
Questo criterio è valido anche per gli "Incarichi Specifici ATA" (in relazione alle mansioni previste nel Piano predisposto dal D.S.G.A. e approvato dal Dirigente Scolastico).
6. L'individuazione del personale interno, docente ed ATA, per lo svolgimento di funzioni, compiti ed incarichi tiene conto, nel limite del possibile, di un'equa ripartizione degli stessi e della valorizzazione di competenze e attitudini di ciascuno.
7. Valutata l'adeguata disponibilità finanziaria del Fondo di Istituto, per quanto concerne l'attuazione di attività e progetti previsti dal PTOF, si concorda di liquidare con il Fondo stesso i compensi spettanti al personale docente e ATA, come risulta **dall'organico di fatto**, impegnato in attività aggiuntive di insegnamento e/o non di insegnamento (ad esempio, in attività di coordinamento delle attività /iniziative).
8. Nel caso in cui vengano attribuite in corso d'anno scolastico – a seguito di progetti e/o accordi e/o convenzioni con Regione, Provincia ed EE.LL – ulteriori unità di personale docente ed ATA, non comprese nell'organico di fatto, si conviene di **non** attribuire loro compensi accessori a carico del Fondo di Istituto.
9. Per ogni mansione saranno riconosciuti compensi in misura forfetaria e/o relativi alle ore effettivamente documentate; per alcuni incarichi è espressamente prevista una relazione finale sull'attività svolta, indispensabile per la liquidazione del compenso previsto.
10. Per quanto riguarda il personale docente, saranno incentivati tutti i ruoli, individuati ed attribuiti in sede di Collegio di Sezione e/o Unitario, che prevedono responsabilità, nonché compiti di referenza, coordinamento e gestione di attività e iniziative fra cui: feste, spettacoli, mostre, manifestazioni previste dal P.T.O.F., adottato con delibera dal Consiglio di Istituto, con intensificazione di lavoro in orario di servizio e in termini di impegno orario aggiuntivo. In particolare:
 - Funzioni Strumentali al PTOF: le parti convergono di poter differenziare, all'occorrenza, il compenso individuale poiché i compiti assegnati alle Funzioni Strumentali possono rivelarsi non del tutto equiparabili;
 - per quanto concerne le attività previste dall'iniziativa "Gruppo Sportivo" si farà ricorso agli specifici finanziamenti per le attività complementari di Educazione Fisica;



- ore prestate in eccedenza durante **uscite didattiche**: per quanto riguarda le piccole sezioni della Scuola dell'Infanzia, si conviene di riconoscere alle Insegnanti la possibilità di recuperare, soltanto nell'ultimo mese di scuola, fino a un max di **3** ore cadauno svolte in eccedenza rispetto al proprio orario di servizio per realizzare uscite sul territorio e visite didattiche, altrimenti impossibili senza la presenza di almeno due Insegnanti;
- per il personale docente è prevista l'incentivazione per **eventuali incontri con esperti, specialisti, operatori sociali, alle seguenti condizioni**:
 - a. non più di due docenti per ciascun incontro che deve essere sinteticamente "rendicontato";
 - b. gli incontri devono svolgersi fuori dall'orario di servizio (compresa la programmazione settimanale);
 - c. l'esito degli incontri deve essere opportunamente verbalizzato.
- 11. In caso di malessere in orario di servizio divenuto poi assenza per malattia a partire da quella data si riconosceranno a tutto il personale docente, come **credito orario** da recuperare prioritariamente in ore di compresenza, le ore già effettuate fino al momento dell'abbandono del luogo di lavoro.
- 12. Il recupero delle ore cumulate a seguito della concessione di permessi brevi dovrà avvenire, in una o più soluzioni, di norma entro due mesi lavorativi successivi ed **esclusivamente** in relazione alle esigenze di servizio.
- 13. **Commissioni di lavoro**: le riunioni di Commissione sono, per loro natura, di carattere collegiale e svolte in ambito scolastico al di fuori dell'orario di servizio; nei limiti del possibile saranno svolte nell'ambito degli incontri collegiali di programmazione già calendarizzati e approvati dal Collegio e le restanti saranno svolte in orari non coincidenti con le ore di lezione o con altri impegni collegiali. Eventuali diverse modalità di svolgimento delle attività dovranno avere carattere di eccezionalità ed essere autorizzate in forma scritta dal Dirigente Scolastico.
Le attività delle Commissioni di lavoro prevedono un riconoscimento sia in rapporto alle ore effettivamente documentate da firme di presenza, sia in ragione forfetaria, per maggiore impegno individuale funzionale al lavoro di Commissione, previa relazione finale a cura del singolo docente e validata dal Referente. Nel caso in cui particolari esigenze o imprevedibili necessità richiedessero un aggravio di lavoro a carico della Commissione, rispetto al monte ore concordato, si procederà ad una **compensazione all'interno del monte ore totale impegnato per le Commissioni di lavoro nel loro insieme**.
- 14. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.
- 15. Le risorse assegnate per le iniziative denominate - *Misure incentivanti per progetti relativi alle scuole collocate in aree a rischio, con forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica anno scolastico* - confluiscono nel budget del Fondo da contrattare.
- 16. I ruoli da incentivare, mediante quantificazione oraria dell'impegno o in misura forfetaria, per il personale ATA tengono conto di quanto segnalato nella **proposta** di Piano di lavoro elaborata dal D.S.G.A.
Si concorda di individuare le seguenti attività da incentivare, ai sensi del PTOF adottato, del Piano di lavoro personale ATA:
 - a. Incarichi specifici: visto il Piano di lavoro predisposto dal D.S.G.A. le parti convengono di corrispondere incentivi di carattere forfetario per la cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici nelle scuole dell'Infanzia, l'assistenza e la vigilanza ad alunni diversamente abili con difficoltà relative all'autonomia personale, differenziati in base a maggiori e presumibili implicazioni di responsabilità e di aggravio di lavoro. Le quote saranno garantite ricorrendo agli specifici finanziamenti.
 - b. Responsabilità nella gestione dell'autonomia/impegno al videoterminale *per Ass. Amm.vi.*
 - c. Aggravio lavoro per Alunni, Personale e contabilità, turnazione e sostituzione colleghi assenti *per Ass. Amm.vi.*
 - d. Responsabilità diretta nella gestione delle comunicazioni on-line con il Centro per l'Impiego e nuova Passweb *per Ass. Amm.vi.*
 - e. Intensificazione di prestazione per sostituzione colleghi assenti, aggravio lavoro e turnazione oraria - *Coll. Scol. Scuola Secondaria.*
 - f. Orario settimanale distribuito su più sedi.
 - g. Disponibilità a orario spezzato - *Coll. Scol. Scuola Primaria.*
 - h. Cura alla persona nelle scuole dell'Infanzia.
 - i. Aggravio lavoro per pulizia palestra scuola media.
 - j. Aggravio lavoro per scuole primarie di Malesco e Villette e per mensa S. Maria Maggiore.
- 17. La sostituzione dei collaboratori scolastici in servizio nei plessi dell'Istituto per i primi sette giorni di assenza è regolata nel seguente modo:
 - a. tutti i Coll. Scol. in servizio c/o la Sede centrale, se in compresenza con il/la collega, saranno interessati alla sostituzione del Coll. Scol. assente (fino a 7 giorni) nel plesso esterno secondo una turnazione che terrà conto anche delle disponibilità individuali;
 - b. i collaboratori assegnati a più di 2 plessi sostituiranno i colleghi assenti soltanto in quei plessi;
 - c. la sostituzione dovrà di norma avere un preavviso di almeno 12 ore e sarà disposta in prima istanza dal DSGA, sentito il Dirigente, in base a specifiche esigenze di servizio.
- 18. L'accesso al Fondo di Istituto da parte del personale ATA, per la sostituzione temporanea dei colleghi assenti, non preclude il conteggio delle frazioni orarie eccedenti l'orario di servizio, concordato con il D.S.G.A. Le stesse, una volta cumulate, possono essere recuperate richiedendo permessi orari (con un meccanismo di compensazione oraria) di cui fruire prioritariamente in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa opportuna pianificazione.
- 19. Durante il periodo estivo i collaboratori scolastici potranno essere utilizzati in Sede o in plessi diversi da quelli di servizio al fine di garantire la copertura del part-time ciclico e di altri part-time nonché per assicurare lo svolgimento di attività e/o progetti previsti, contemporaneamente alla fruizione delle ferie da parte di tutti. In questo caso l'individuazione del personale necessario terrà conto in primo luogo della turnazione in base al criterio di vicinanza tra luogo di domicilio/residenza e luogo di servizio, quindi della turnazione secondo ordine alfabetico, infine del sorteggio.

10
B.J.

Collegio
Sanita' de Fel

20. Per quanto riguarda il personale ATA autorizzato dal DSGA a svolgere prestazioni di lavoro straordinario, si conviene che il credito orario contratto venga recuperato a titolo di riposo compensativo esclusivamente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
21. In caso di malessere in orario di servizio divenuto poi assenza per malattia a partire da quella data si riconosceranno a tutto il personale ATA, come credito orario da recuperare in accordo con il DSGA, le ore già effettuate fino al momento dell'abbandono del luogo di lavoro.
22. Il recupero delle ore/frazioni orarie cumulate a seguito della concessione di permessi brevi dovrà avvenire, in una o più soluzioni, entro due mesi lavorativi successivi ed esclusivamente in relazione alle esigenze di servizio.
23. L'assegnazione del personale ai lotti di servizio della Scuola Secondaria, Sede dell'Istituto, terrà conto del criterio della ROTAZIONE annuale, lasciando alla valutazione discrezionale della dirigenza l'eventuale assegnazione del personale più esperto al primo piano dell'edificio.
24. In caso di richiesta da parte delle Ass. Amm.ve dello stesso giorno di part-time verticale si conviene quanto segue: verificata l'impossibilità di favorire fra le richiedenti accordi che siano funzionali all'organizzazione del servizio e stante l'impossibilità di garantire efficacemente lo stesso, specie nei mesi estivi, si decide di utilizzare gli stessi criteri di preferenza e precedenza già utilizzati dall'UST del VCO nella determinazione del contingente provinciale del personale richiedente il part-time (cfr. Circ. UST/VCO n. 571 del 19.02.2005).
25. Si ribadisce che le giornate residue di ferie non godute entro il 31.08 di ogni anno sono da considerare ammissibili soltanto in via eccezionale e per oggettiva impossibilità di diversa fruizione da parte del dipendente (cfr. CCNL/2007, art. 13).
26. E' da considerare eccezionale l'eventuale concessione di giornate di ferie richieste dai Collaboratori Scolastici che siano figura unica nel plesso di servizio, in periodi di svolgimento di attività didattiche.
27. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.
Anche per l'a.s. 2023/2024 si concorda di non destinare tali risorse "a richiesta" ma di individuare le "mansioni" da "valorizzare".
- > La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai seguenti criteri:
 - *partecipazione a Commissioni di lavoro specifiche: RS-RAV-PTOF-PdM – INNOVAZIONE – NIV – GLO/GLI.*
 - > La professionalità del personale ATA è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai seguenti criteri:
 - *per le mansioni già incentivate con il Fondo dell'Istituzione scolastica.*
- I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:
- 25% destinati a Personale ATA;
 - 75 % destinati a Personale Docente.
28. Per quanto concerne la liquidazione dei compensi, fatte salve ulteriori, precise, disposizioni circa l'applicazione delle trattenute previste dalla vigente normativa, a carico dei dipendenti assenti, si stabilisce che la liquidazione di ogni compenso terrà conto di quanto segue:
- a. le attività incentivabili in base al servizio effettivamente svolto e documentato con firme di presenza saranno liquidate senza trattenute relative ai giorni di assenza di qualsiasi natura;
 - b. le attività incentivabili con compenso a forfait annuo saranno liquidate in proporzione all'effettivo servizio prestato nel caso le assenze siano superiori a 30 giorni;
 - c. per il personale docente e ATA in servizio part-time o con orario ridotto, i compensi forfetari saranno liquidati in proporzione all'orario di servizio;
 - d. per quanto riguarda il personale docente e ATA occupato in supplenze brevi e temporanee si darà luogo alla liquidazione dei compensi spettanti in proporzione al periodo di servizio prestato, non inferiore a **un mese**;
 - e. in considerazione del fatto che non è possibile determinare con esattezza, in fase previsionale, il numero di ore da destinare ad alcune funzioni incentivati per il personale docente e ATA (ad esempio la voce "intensificazione di prestazione per sostituzione di colleghi assenti"), si conviene di ridistribuire, a consuntivo, le eventuali quote non utilizzate sulle funzioni per le quali non è stato possibile attribuire un compenso accessorio adeguato, previa valutazione congiunta delle parti in merito all'individuazione delle funzioni stesse e dei criteri per l'adeguata quantificazione degli importi;
 - f. nel caso in cui l'effettiva consistenza del Fondo di Istituto dovesse rivelarsi insufficiente a coprire le previsioni di incentivazione per tutte le funzioni e gli incarichi previsti dal Collegio Docenti e dal presente contratto, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente si rinvia al documento denominato PROSPETTO ANALITICO CONTRATTO D' ISTITUTO 2023/24 allegato in calce.

Art. 29 – Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti in attività di compresenza/potenziamento;
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

11

B. J.

F. J.

D. J.

E. J.

F. J.

G. J.

H. J.

I. J.

L. J.

M. J.

N. J.

O. J.

P. J.

Q. J.

R. J.

S. J.

T. J.

U. J.

V. J.

W. J.

X. J.

Y. J.

Z. J.

Art. 30 – Formazione del personale

- Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali):
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
- ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:
 - ✓ *rendicontazione delle ore impegnate in ore funzionali da Piano annuale;*
 - ✓ *autocertificazione precisa delle ore impegnate in corsi di formazione approvati dal Collegio Docenti (promossi da Ministero – USR – USP – Istituto) al di fuori dell'orario di servizio;*
 - ✓ *individuazione del n° di ore di formazione di cui sopra eccedenti le 80 ore funzionali.*

➤ Riconoscimento di quota forfetaria:

 - € 50 per eccedenza di 4-10 ore
 - € 100 per eccedenza di 11-20 ore
 - € 150 per eccedenza di più di 20 ore.
- Si forniscono, di seguito, precisazioni in merito alle attività di AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE, limitatamente al corrente anno scolastico.

a. Personale docente

Corsi interni (organizzati in forma autonoma o consorziata dall'Istituto e tenuti presso una delle sedi dell'Istituto):

la partecipazione rientra fra i diritti/doveri dei docenti; considerata la diversa organizzazione degli orari di servizio nei plessi appartenenti ai tre diversi ordini di scuola, si rende necessario applicare un criterio di omogeneità valido per tutto il personale docente.

Gli iscritti o i docenti tenuti alla frequenza (ad esempio perché ricoprono incarichi che prevedono l'aggiornamento periodico) assicurano la presenza avendo cura di adattare il proprio orario di servizio, d'intesa con colleghi e fiduciaria di plesso, per quanto possibile.

Nel caso fosse impossibile l'adattamento dell'orario di servizio e/o in caso di sovrapposizione con impegni collegiali precedentemente calendarizzati, il Dirigente Scolastico valuterà l'eventuale esonero da questi ultimi.

La frequenza autorizzata ai corsi non prevede recupero per il docente.

Corsi esterni:

sarà il più possibile favorita la partecipazione, con esonero dal servizio, a corsi/iniziativa **organizzati dall'Amministrazione** con obbligo di frequenza per i docenti.

Per i restanti corsi tenuti in sedi diverse da quelle dell'Istituto l'eventuale concessione dell'esonero dal servizio sarà valutata dal Dirigente in base alle necessità organizzative.

La frequenza non prevede recupero per il docente e consente l'accesso alle eventuali misure di incentivazione contrattate.

b. Personale ATA

La partecipazione a corsi interni/esterni interamente o parzialmente al di fuori dell'orario di servizio individuale determina un "credito" orario equivalente alle ore di frequenza eccedenti il proprio orario di servizio giornaliero.

Capo IV

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 31 – Individuazione dei criteri

- In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
- Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione.
- Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
- In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1.

12
B.J.
Daniele
K. F.

Capo V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 32 – Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. Individuazione degli strumenti utilizzabili
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via e-mail o telefonicamente.
3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti
Si concorda che i Collaboratori del DS per i docenti e il personale di segreteria per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.
4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle fasce orarie tra l'orario di apertura - chiusura della scuola escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità
Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

Capo VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Art. 33 – Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

13
B. J.
Dennike Va Ed

TITOLO TERZO - ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

Capo I

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (fuori Comune sede istituto)

Art. 34 – Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i criteri concordato nel Collegio Plenario di giugno e nel rispetto di

- L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.

2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 35 – Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente Collaboratori Scolastici.

2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- *Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);*
- *Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);*
- *Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;*
- *Graduatoria di istituto.*

Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi prioritariamente confermando la sede se già assegnata l'anno precedente.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

Capo I

INFORMAZIONE AI SENSI DELL' ART.30 CCNL 2019/21

Art. 36 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

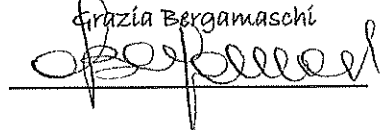
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

14
B. J.
Demi...
le...

17 giugno 2024

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Grazia Bergamaschi



La RSU

Jenny G. Besana

Besana Jenny Giovanna

Daniela La Fata

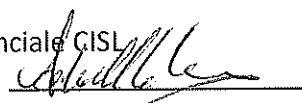
Daniela La Fata

Carlo Termignone

Carlo Termignone

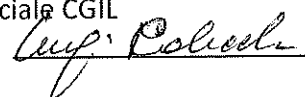
La Segretaria provinciale GISL

Antonella Cabassa



Il Segretario provinciale CGIL

Luigi Colechia



E' parte integrante della presente ipotesi di contratto il documento denominato
PROSPETTO ANALITICO CONTRATTO D' ISTITUTO 2023/24
- di seguito allegato -

PROSPETTO SINTETICO CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO - a.s. 2023/2024

N. 1

Quote orarie e compensi spettanti ai docenti incaricati di Funzione Strumentale

	Incarico		Quota tot.
	INCLUSIVITA' E ALUNNI CON BES (n°2)		€ 1.600,00
...	PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (n°2 Sc. Primaria) (n°1 Sc. Secondaria)		€ 700,00 € 650,00
	INFORMATICA - NUOVE TECNOLOGIE - INNOVAZIONE (n°1) *		€ 326,21
	* + INTEGRAZIONE CON FONDI cfr. prospetto n°7 → € 500,00 (tot. € 826,21)	TOTALE AVANZO	€ 3.276,21 € 0,00
Si è convenuto di differenziare il compenso individuale per le Funzioni Strumentali poiché i compiti assegnati alle Funzioni Strumentali non risultano del tutto equiparabili.			Fondi specifici

N. 2

Distribuzione di Incarichi specifici al personale ATA

	Incarico		Quota tot.
...	Assistenti Amm.ve non titolari della 1ª posizione economica per attività connesse alla dematerializzazione e della documentazione		€ 400,00
...	Collaboratori scolastici: Servizi alla persona nella Scuola dell'Infanzia e supporto alunni disabili a personale non titolare della 1ª posizione economica: - Infanzia S. Maria M. - Infanzia Toceno - Scuola Media - Infanzia Druogno - Infanzia Craveggia - Infanzia Re - Primaria S. Maria M.		€ 1.417,27
		TOTALE AVANZO	€ 1.817,27 € 0,00
			Fondi specifici

N. 3

Attività complementari di Educazione Fisica - Personale docente

	Incarico "Gruppo Sportivo"		Quota
3	Docenti con qualifica di Educazione Motoria – Scuola Secondaria	TOTALE	max € 1.253,77
		AVANZO	€ 0,00
Il compenso sarà assegnato all'insegnante di educazione fisica titolare per n. 18 ore settimanali e ai due docenti con titolo a seconda del monte ore impegnati per la preparazione e lo svolgimento delle attività di avviamento alla pratica sportiva. <i>(previa consegna relazione con documentazione ore svolte).</i>			Fondi specifici

Celina Ober
Benito la Feh
 16
B.J.

N. 4

**Valorizzazione del personale
compresa nei prospetti N. 7 (Docenti) e N.8 (Personale ATA)**

	Valorizzazione dei docenti		Quota
.....	Docenti di ruolo e non di ruolo dei tre ordini di scuola <i>Somma destinata a membri Commissioni di lavoro (cfr. prospetto 7)</i> <i>in particolare: RS-RAV-PTOF-PdM – GLO/GLI – INNOVAZIONE – NIV</i> <i>CONCORSI LETTERARI – FESTA SCUOLA Sc. Secondaria</i> <i>in proporzione alle ore effettivamente svolte</i>	TOTALE	€ 7.199,76
	Valorizzazione del Personale ATA	TOTALE	€ 2.399,92
.....	A.A. di ruolo e non di ruolo <i>Somma destinata a "funzioni" già individuate (cfr. prosp.8)</i>		€ 839,97
.....	C.S. di ruolo e non di ruolo in servizio nei tre ordini di scuola <i>Somma destinata a "funzioni" già individuate (cfr. prosp. 8)</i>		€ 1.559,95
			Fondi specifici € 9.599,68

N. 5

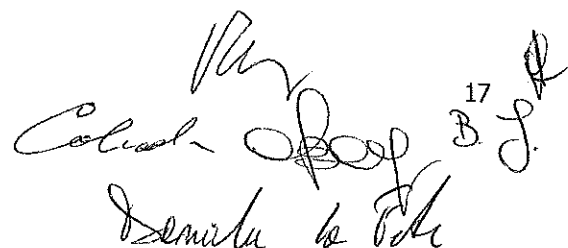
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

.....	Docenti Scuola Infanzia Docenti Scuola Primaria Docenti Scuola Secondaria di I grado	TOTALE	€ 220,50 € 1.797,21 € 767,76
	Somma destinata a membri Commissioni di lavoro € 785,47 (cfr. prospetto 7)		Fondi specifici RIMANENZA € 2.000 complessivi max

N. 6

Indennità di Direzione D.S.G.A. e SOSTITUTO

1	D.S.G.A.	TOTALE	€ 3.210,00
...	Sostituto D.S.G.A.	TOTALE	€ 410,40
			Fondi specifici



 17

Attività aggiuntive con accesso al Fondo di Istituto - Personale docente

n° DOC.	Incarichi	Quota in €
Collaboratori del D. S. - Insegnanti Fiduciarie di plesso		
1	1° Collaboratore D.S. con funzioni Vicarie – Scuola Primaria	1.800,00
2	2° Collaboratore D.S. – Scuola Secondaria - € 700 cad.	1.400,00
4/5	Insegnanti fiduciarie Infanzia (no Inf. Craveggia*)	1.700,00
8/12	Insegnanti fiduciarie Primaria (proporzionale a n° classi del plesso)	5.500,00
1	Referente del D.S. per la scuola dell'Infanzia (*non cumulabile con Fiduciaria)	1.150,00
	TOTALE	11.550,00
Flessibilità organizzativa e didattica – docenti assegnati a più plessi		
	ASSEGNAZIONE A PIU' PLESSI: - 2 plessi (n°5) → € 50,00 cad. - 5 plessi (n°1) → € 120,00 - 7/8 plessi (n°2) → € 135,00 cad.	TOTALE 640,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per attività e iniziative connesse all'attuazione del POE e indicate nel Contratto Integrativo di Istituto		
...	INTEGRAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE INFORMATICA – cfr. prospetto n°1	500,00
...	Coordinatori di Classe - Scuola Secondaria	5.400,00
...	Segretari verbalizzanti Collegi	400,00
...	Segretari verbalizzanti Consigli di Interclasse	720,00
...	Responsabili Sicurezza: plessi Infanzia - Primaria - Secondaria (proporzionale a n° classi del plesso e complessità edificio)	2.350,00
...	Referenti Area INFORMATICA e NUOVE TECNOLOGIE	1.050,00
...	Coordinatori responsabili Progetti di Istituto	500,00
...	Referente Progetto "Orto a scuola" Sc. Sec. I grado	80,00
...	Referenti Orario	650,00
...	Referente Orientamento e Bullismo	100,00
...	Supporto predisposizione Registro elettronico	100,00
...	Referenti Scuola Senza Zaino + A Porte Aperte + M.O.Di	230,00
...	Referente Biblioteca	80,00
...	Referenti formazione docenti Sc. Primaria e Secondaria I grado	100,00
...	Referenti Visite Istruzione Sc. Secondaria I grado	480,00
...	Accompagnatori Viaggio di istruzione	1.200,00
...	Responsabili aule speciali Scuola Secondaria	300,00
...	Incontri con specialisti/medici esterni + GLH per impegno documentato	1.300,00
.....	Commissioni e gruppi di lavoro approvati dal Collegio Unitario: • DIDATTICA a supporto Funzioni Strumentali AMBIENTE – RS-RAV-PTOF-PdM – NIV – GLO/GLI CONCORSI LETTERARI – FESTA SCUOLA Sc. Secondaria → cfr. Valorizzazione Personale Docente prospetto n°4 → + € 7.199,76 → cfr. Ore eccedenti prospetto n°5 → + € 785,47	2.418,30 + 7.199,76 Valorizz. Personale + 785,47 Ore eccedenti
3	Tutor Docenti neo-immessi Sc. Secondaria	420,00
1	Referente sportello d'ascolto	120,00
...	Formazione docenti * → cfr. criteri e modalità di rendicontazione Art.30 a pag.12 * eventuali avanzi saranno riversati in "Commissioni e gruppi di lavoro approvati dal Collegio Unitario"	2.000,00
	TOTALE	20.498,30
	TOTALE PERSONALE DOCENTE compreso "prelievo" da Ore eccedenti € 785,47 compresa Valorizzazione Personale Docente € 7.199,76	€ 32.688,30 + € 785,47 "prelievo" da Ore eccedenti + € 7.199,76 per Valorizzazione Personale = € 40.673,53
TOTALE DISPONIBILE € 40.673,53 → AVANZO € 0,00		

18
 Colan
 B. J.
 Beninda
 18 Feb

Incarichi e prestazioni aggiuntive con accesso al Fondo di Istituto - Personale ATA

Attività aggiuntive, incarichi con intensificazione delle prestazioni del servizio e compiti funzionali all'attuazione del POF e all'organizzazione del servizio compresa Valorizzazione Personale ATA (cfr. prospetto N. 4)			
n° ATA	incarico		quota
Assistenti Amministrativi			
....	Aggravio lavoro per Alunni, Personale e contabilità, turnazione e sostituzione colleghi assenti		€ 3.070,00
....	Responsabilità nella gestione dell'autonomia e impegno a videoterminale		€ 1.284,00
....	Responsabilità diretta nella gestione delle comunicazioni on line a Centro per l'Impiego e nuova Passweb e tutoraggio nuovi colleghi		€ 304,00
	TOTALE di cui € 839,97 Valorizzazione Personale	totale	€ 4.658,00
Collaboratori Scolastici			
....	Intensificazione per prestazione per turnazione e sostituzione colleghi assenti (in proporzione al rispettivo orario e alle sostituzioni effettuate)		€ 2.240,00
....	Collaboratori Scolastici di ruolo o al 31.06 per esecuzioni lavori estivi (dopo fine contratto dei supplenti)		€ 1.050,00
....	Intensificazione per pulizia palestra scuola media		€ 660,00
....	Integrazione assistenza alunni H		€ 1.070,00
....	Aggravio Scuola Primaria Malesco / Villette / mensa Santa Maria Maggiore		€ 740,00
....	Disponibilità orario spezzato		€ 950,00
....	Intensificazione lavori per ampliamento offerta formativa (svolgimento progetti pomeridiani presso sede scuola secondaria)		€ 700,00
....	Cura della persona alunni scuola infanzia		€ 1.160,00
....	Orario settimanale distribuito su più sedi		€ 68,00
	TOTALE di cui € 1.559,95 Valorizzazione Personale	totale	€ 8.638,00
	TOTALE PERSONALE ATA compresa Valorizzazione Personale ATA € 2.399,92		€ 13.296,00
	TOTALE DISPONIBILE € 13.296,02 → AVANZO € 0,02		

90	TOTALE DOCENTI (O.D.: 65)	€ 40.673,53	
4+26=30	TOTALE ATA (escluso D.S.G.A.) (O.D.: 3+13=16)	€ 13.296,00	
	TOTALE	€ 53.969,53 *	
* Fondo Istituto lordo dipendente compresa Valorizzazione Personale pari a € 9.599,68 + "prelievo" Ore eccedenti pari a € 785,47 = € 53.969,55 AVANZO : € 0,02			
CRITERI RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO:		QUOTA FONDO RISERVATA:	
➤ docenti: n°90 in organico (3/4 del personale)		➤ ¾ Fondo Istituto contrattato	
➤ personale ATA: n°30 in organico (1/4 del personale)		➤ ¼ Fondo Istituto contrattato	

- Attivata CONVENZIONE COMUNE RE per "SCODELLAMENTO-SOMMINISTRAZIONE" PASTI (€ 1.495 L.D. max):
 - € 635,00 L.D. max personale Collab. Scol. Sc. Infanzia (proporzionato a periodo in presenza)
 - € 430,00 L.D. cad. max personale Docente e Collab. Scol. Sc. Primaria (proporzionato a periodo in presenza)

- ATTIVITA' DI DOCENZA SU PROGETTI INTERNI a.s. 2023/2024 con incarichi già attribuiti:

ORIGINE FINANZIAMENTO	PROGETTO	NUMERO DOCENTI	ORE	Costo orario € LORDO DIP.	TOTALE € LORDO DIP.
AVANZO AMMINISTRAZIONE DA FONDI PON C.A.R.E.	SUPPORTO ALUNNO SCUOLA PRIMARIA TOCENO	1	25	38,50	962,50
	MUSICOTERAPIA 2024	1	36	38,50	1.386,00
LEGGE 14/2019 REGIONE PIEMONTE	PROGETTO CRITICITA' PLURICLASSI 2023/2024	20	522	35,00	18.270,00

19
B. J.

Colombo
Domenica

CONTRIBUTO BANCO BPM	IL LINGUAGGIO DEL CINEMA 2024	1	14	38,50	539,00
	LABORATORIO ARTISTICO	1	20	38,50	770,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE E CONTRIBUTO FAMIGLIE	INGLESE SCUOLA INFANZIA DI CRAVEGGIA E TOCENO	1	20	38,50	770,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE DA PON SOCIALIZZAZIONE AZIONE 10.2.2.A P 2/8	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI UCRAINI SCUOLA PRIMARIE E SECONDARIA DI 1^ GRADO NOVEMBRE 2023	2	20	35,00	700,00
	BOOK CLUB 2 (LABORATORIO LETTURA 2024)	1	12	38,50	462,00
	SCRITTURA CREATIVA NOVEMBRE 2023	2	20	35,00	700,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE DA PON SOCIALIZZAZIONE AZIONE 10.1.1.A P 2/7	INFORMATICA DI BASE	2	12	38,50	462,00
P.N.R.R. D.M. 65/2023 STEM E MULTILINGUISMO	Edizione Scacchi - Tutor	1	14	25,62	358,68
	Edizione Miriamo in alto Tedesco - Esperto	1	12	59,53	714,36
	Edizione Miriamo in alto Tedesco - Tutor	1	12	25,62	307,44
	Edizione Miriamo in alto Inglese - Esperto	1	12	59,53	714,36
	Edizione Miriamo in alto Inglese - Tutor	1	12	25,31	303,72
	Edizione Corso Informatica G-Suite - Esperto	1	14	58,83	823,62
	Edizione Corso Informatica G-Suite - Tutor	1	14	25,31	354,34
	Gruppo lavoro Azione A - D.M.65	5	70	25,62	1.793,40
	Gruppo lavoro Azione A - D.M.65 a tempo determinato	2	26	25,31	658,06
	Gruppo lavoro Azione B - D.M.65	2	32	25,62	819,84

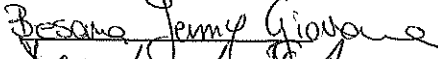
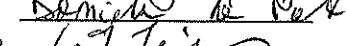
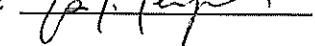
17 giugno 2024

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Grazia Bergamaschi



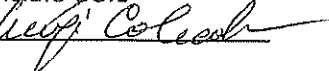
La RSU

Jenny G. Besana 
 Daniela La Fata 
 Carlo Termignone 

La Segretaria provinciale CISL

Antonella Cabassa 

Il Segretario provinciale CGIL

Luigi Coleccchia 

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO

In data 09/02/2021

tra

Dirigente Scolastico
Istituzione Scolastica

BERGAMASCHI GRAZIA
I.C. "A. Testore" di Santa Maria Maggiore (VB)

e le Organizzazioni Sindacali

CISL FSUR
FLC CGIL
FED. UIL SCUOLA RUA
SNALS CONFESAL
FED. GILDA UNAMS
ANIEF

Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali CISL FSUR, FLC CGIL, FED. UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL, GILDA UNAMS e ANIEF in data 2 dicembre 2020;

Considerato che tale Accordo nazionale sostituisce l'allegato-ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/90 al CCNL 1998/2001 siglato 3 marzo 1999;

Considerato che tale Accordo nazionale attua le disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, in materia di servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, indicando le prestazioni indispensabili e fissando i criteri per la determinazione dei contingenti di personale tenuti a garantirle;

Considerato che, ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, è previsto che presso ogni istituzione scolastica ed educativa il Dirigente Scolastico e le Organizzazioni Sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n.165/2001, individuino in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi;

Considerato che restano in vigore le Leggi 146/90 e 83/2000;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020

a1) Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:

Docenti:

si terrà conto di quanto previsto dall'art. 10, comma 6, lett. d) ed e)

d) Gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a 5 giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;

e) gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a 5 giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Personale ATA:

- nr. 1 assistente amministrativo dell'area di competenza.
- nr. ... assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di competenza (si intende una unità per ogni area impegnata negli esami);
- nr. 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali Interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

a2) Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio:

- nr. ... collaboratore scolastico

a3) Vigilanza sui minori nelle istituzioni educative, anche nelle ore notturne: collaboratori scolastici, educatore ed infermiere

- nr. ... collaboratore scolastico
- nr. ... educatore

b2) Servizi di cucina e mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati: cuochi e collaboratori scolastici

- servizio di portineria per n. 24 ore portineria: ... unità collaboratori scolastici
- vigilanza ai piani: ... unità per turno collaboratori scolastici
- cuochi - convitto: ... unità a pranzo e ... unità a cena
- cuochi - semiconvitto: ... unità
- servizio mensa, refettorio e lavaggio stoviglie: ... unità collaboratori scolastici

- Infermiere: ... unità
- vigilanza convittrici, ... educatori per turno
- vigilanza convittori, ... educatori per turno

b1) Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi:

- nr. ... assistente tecnico del reparto o del laboratorio
- eventuale nr. ... collaboratore scolastico ai soli fini di garantire l'accesso ai locali interessati

c1) Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse:

- nr. ... assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di competenza
- nr. ... collaboratore scolastico per le eventuali attività connesse

c2) Attività riguardanti la conduzione dei servizi nelle aziende agricole per quanto attiene alla cura e all'allevamento del bestiame:

- nr. ... assistente tecnico in rapporto con le specifiche aree di competenza
- nr. ... addetti alle aziende agrarie; (uno mattino e uno sera)
- nr. ... collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

d1) Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- nr. 1 assistente amministrativo dell'area di competenza;
- nr. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura della scuola.

Articolo 2

Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri:

- volontarietà
 - a) rotazione da attuare in ordine alfabetico.

Il Dirigente Scolastico avviserà i lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili 5 (cinque) giorni prima della data dello sciopero.

Entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione il personale individuato può ribadire la volontà di aderire allo sciopero già manifestata precedentemente chiedendo, quindi, la conseguente sostituzione al servizio minimo essenziale previsto.

L'eventuale sostituzione potrà essere accordata dal Dirigente Scolastico qualora sia possibile a seguito di disponibilità volontaria di altro personale dello stesso profilo.

La comunicazione definitiva sarà data agli interessati entro le successive 24 ore.

Articolo 3

Applicazione del protocollo d'intesa

Il Dirigente scolastico, sulla base del protocollo d'intesa, emana il conseguente regolamento nel pieno rispetto dei criteri generali indicati ai precedenti artt. 1 e 2.

Articolo 4

Clausola di salvaguardia

Nel caso si verificasse la necessità di effettuare eventuali variazioni e/o adeguamenti al presente protocollo d'intesa per sopraggiunte, non prevedibili ed eventuali ulteriori esigenze, le parti si riuniranno per apportare le opportune modifiche.

Data, 09/02/2021

Le parti

Dirigente Scolastico

 Grazia Bergamaschi

FLC CGIL

COLEZZA

Luigi Michele Colezzi

CISL FSUR

BARASSA Antonella

FED. UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFAL

ARCORACI CARNELO

Carlo

FED. GILDA UNAMS

Laura Razzano

ANIEF

DAVILE JACARASSIA

Daniela